

PRIME

Nuove formule assicurative per i computer crime

Il furto delle informazioni computerizzate è aumentato negli ultimi cinque anni del 23 per cento, con una perdita annuale che supera il miliardo di dollari; la quasi totalità di queste frodi (85%) è perpetrata da professionisti che agiscono per conto di organizzazioni criminali internazionali; nello stesso periodo di tempo il sabotaggio alle banche dati è aumentato del 25 per cento. Questi e altri dati, forniti dal Federal Bureau of Investigation degli Stati Uniti, sono stati al centro di un seminario sulla criminalità tecnologica organizzato a Roma dalla Ross Collins italiana, a cui hanno par-

tecipato numerosi rappresentanti del mondo delle assicurazioni fra cui i Lloyd's di Londra che per primi hanno messo a punto polizze assicurative in questo particolare settore. In una situazione in cui l'uso del calcolatore apre alla malavita nuove possibilità di frode, ha sostenuto nella sua relazione Adalberto Biasotti, uno degli organizzatori del convegno, è urgente rivedere completamente le tecniche di sicurezza, spesso di tipo ancora antiquato, ed individuare nuove aree di copertura assicurativa che consentano di far fronte ad eventuali perdite economiche subite dalle aziende da queste frodi. La necessità di adottare anche in Italia nuovi strumenti assicurativi è stata sollecitata da Vittorio Levis, responsabile del ramo rischi banche delle Assicurazioni Generali di Venezia.